

L'ABORTO È LA VERA MINACCIA

di **LUCA VOLONTÈ** *

Solo nel 2007 in Europa si sono registrati più di 1.200.000 aborti, uno ogni 25 secondi. La ricerca elaborata dal IpF (Istituto Internazionale per le Politiche Familiari) con Eurostat non lascia scampo. Negli ultimi 10 anni, l'Europa ha ucciso 13 milioni di cittadini. Nessuno è ancora in grado di quantificare l'enorme numero di aborti clandestini, figli della pillola casalinga Ru486 o di composti chimici analoghi. Tra il 1997 e il 2007, taluni Paesi europei hanno registrato un

netto incremento di aborti, Spagna (+65,500), G.B. (+27,500). Nello stesso decennio, però Bulgaria (-50,000) e Ungheria (-30,000) hanno dato un segnale positivo. All'apice della "top ten" delle nazioni più virtuose, c'è la Romania (-196.900) aborti nell'ultimo decennio. Un dato che deve farci riflettere sull'origine della ideologia sinistra che spinge all'aborto. Dunque, in Europa la prima causa di morte è l'aborto, non il cancro né l'influenza A, nemmeno gli incidenti stradali. Eppure, rimane avvolto nel mistero perché ci siano

campagne contro tutti i tipi di tumori, iniziative per la ricerca di qualunque infezione, giornate e maratone televisive per ogni disfunzione. Come mai, laicamente parlando, non si fa nulla per ridurre o estinguere la prima causa di morte in Europa? Se poi volessimo considerare quanto questa "nuova peste" dell'aborto, produrrà effetti devastanti per il lavoro, il Pil, il welfare e la sanità del continente nel prossimo decennio, allora si avrebbe ancora più chiaro il terribile baratro spalancato nella Terra di Erode, il più forte acceleratore verso la nuova Eurabia.

* **Deputato Udc**